

Intervento di Gionni Gritti

La comunità energetica rinnovabile SOCER si presenta

SONDRIO 6 DICEMBRE ORE 17,30

Un saluto particolare al Presidente di Arera Stefano Besseghini che ci onora della sua presenza. Mi unisce a lui una lunga frequentazione e anche una consolidata amicizia. Lui nonostante le responsabilità e l'impegno non dimentica mai le sue origini valtellinesi.

Saluto e ringrazio della sua presenza, il Presidente della Provincia Davide Menegola che ha creduto nel progetto e nella partnership pubblico/privata.

Un saluto all'ing. Corrado Bina AD di Acinque Innovazione; la sua società è stata incaricata di assumere il ruolo di referente di SOCER per l'accreditamento al GSE.

Un saluto all'ing. Ilaria Bresciani del team Weproject che con Nicola Zerboni ha accompagnato fin dalla nascita e in tutte le fasi di co-progettazione la nostra Comunità Energetica Rinnovabile.

Un grazie sincero senza la loro passione e professionalità non saremmo arrivati sin qui.

Oggi siamo qui a presentare pubblicamente SOCER e quindi gli incentivi e i vantaggi di una Cer per le imprese, ma anche per i semplici cittadini che in qualità di consumatori possono ottenere significativi risparmi sul costo dell'energia. Non si tratta di un punto di arrivo ma di partenza.

A maggio del 2023 in questa stessa sala avevamo lanciato l'idea di una Cer qui a Sondrio e anche in quella occasione era presente Besseghini. Ci piace considerarla una positiva coincidenza ma soprattutto ricordare che, già in quell'occasione, durante la presentazione, il suo qualificato giudizio ad andare avanti ci ha certamente spronato.

L'11 novembre scorso nel Palazzo del Governo (sede della Provincia di Sondrio) si è costituita la nostra Associazione con i 7 soci fondatori fra cui lo ricordo: Confartigianato Sondrio, la sua società di servizi UNIDATA, la Provincia di Sondrio (ringrazio il Presidente per tutto il supporto che ci ha dato per definire al meglio lo statuto della nostra CER), STPS e tre realtà aziendali del sondriese, tra cui Progetto Nuoto, che gestisce la nostra piscina comunale e che sta sostenendo importanti investimenti, in termini di efficientamento energetico.

La fase di co-progettazione ha coinvolto anche altri soggetti di alto profilo che non hanno potuto aderire come soci (in quanto grandi imprese) ma che sono interessate alla nostra CER in qualità di produttori terzi: è il caso della Banca Popolare di Sondrio, la quale ha già realizzato i propri impianti, di Iperal, Tessuti Sondrio e infine Secam.

Il progetto è nato a Sondrio grazie alla posizione strategica della nostra sede e alla vicinanza con il campus scolastico, un'area che comprende numerosi edifici di proprietà della Provincia. Questi

immobili offrono un'opportunità ideale per la creazione di un hub energetico innovativo, in grado di generare benefici economici, ambientali e sociali per la comunità e di venire incontro alle significative esigenze energetiche delle imprese che sempre più si trovano a fare i conti con le bollette.

A questo si potrebbero anche aggiungere anche gli edifici del Comune di Sondrio adatti a ospitare gli impianti, anche se ad oggi il Comune non ha ancora formalizzato la sua partecipazione, nonostante abbia preso parte a tutti i tavoli di lavoro ricevendo il supporto tecnico necessario.

All'inizio la nostra CER è nata a Sondrio - ci siamo concentrati sulla cabina secondaria della città, per poi estendersi alla cabina primaria e ai comuni vicini. Tuttavia, fin da subito è emerso il bisogno di ampliare i confini e il raggio d'azione del progetto.

L'evoluzione della normativa e le recenti disposizioni del GSE, confermate anche nelle FAQ (CER Nazionali o zonali), hanno aperto nuove prospettive, spingendoci a guardare oltre il capoluogo. Inizialmente, lo Statuto considerava solo la cabina primaria di Sondrio, ma l'interesse crescente e le opportunità offerte dalla nuova regolamentazione ci hanno motivato a creare le condizioni per una crescita su scala più ampia prendendo in considerazione la possibilità di essere la CER della Provincia di Sondrio.

Questa visione ci porta a immaginare una CER che rappresenti l'intera Valtellina, sfruttando al meglio la possibilità di operare a livello quanto meno provinciale per rispondere alle esigenze energetiche del territorio in maniera più efficiente e sostenibile. Un modello che sia in grado di garantire al contempo risparmi gestionali, economie di scala, e un maggiore impatto in termini ambientali sociali ed economici.

Siamo stati i promotori di questo progetto con la profonda convinzione che rappresentasse un passo necessario per il bene della comunità e del territorio. Abbiamo sempre creduto che la transizione energetica richiedesse il protagonismo delle imprese, e come associazione ci siamo sentiti e ci sentiamo tuttora responsabili verso il nostro territorio.

Questo progetto non è solo un'opportunità per costruire un futuro più sostenibile, ma anche per diventare un centro di formazione specializzato: una vera e propria Academy. Il nostro obiettivo è offrire alle imprese il know-how indispensabile per integrare innovazione e sostenibilità nei loro processi produttivi, sviluppando nuove competenze fondamentali per affrontare con successo le sfide della transizione energetica.

In questo progetto abbiamo coinvolto fin dall'inizio gli enti pubblici, a partire dall'Amministrazione Provinciale, il nostro principale interlocutore, sostenendo con forza l'idea di creare una sinergia tra pubblico e privato, guidata da una visione a trazione privata.

Abbiamo dedicato impegno ed energia per costruire una base solida e oggi siamo orgogliosi di presentarne i risultati. L'11 novembre scorso è nata ufficialmente la Comunità Energetica Rinnovabile, e ieri 5 dicembre, alla presenza del Notaio, l'associazione ha aggiornato il proprio statuto per ottenere il riconoscimento ufficiale come associazione riconosciuta.

Questo importante passo ci ha permesso di ampliare il nostro raggio d'azione: non siamo più solo la Comunità Energetica Rinnovabile di Sondrio, ma siamo diventati la Comunità Energetica Rinnovabile della Provincia di Sondrio, pronti ad abbracciare un territorio più ampio e affrontare nuove sfide per il futuro.